Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie
Herausgeber: Verband Schweizerischer Vereine für Pilzkunde
Band: 40 (1962)
Heft: 2

Rubrik: Aus unsern Verbandsvereinen ; VAPKO-Mitteilungen

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Frühjahrstagung in Thalwil

Im Auftrage des letztjährigen Tagungsbeschlusses laden wir die Einzelmitglieder, die Mitglieder der WK, sowie die Sektionen der ostschweizerischen Vereine für Pilzkunde, wie

Aarau	Cham	March	Winterthur
Appenzell	Chur	Rupperswil	Wohlen
Baar	Dietikon	Rüschlikon	Wynental
Baden	Glarus	Schöftland	Vapko
Basel	Horgen	St. Gallen	Zug
Birsfelden	Luzern	Sursee	und Zürich
Bremgarten	Männedorf	Wattwil	

recht freundlich ein, an der oben vermerkten Tagung am

Samstag, den 31. März 1962,
mit Beginn um 15.00 Uhr im
Bahnhofbuffet Hotel «Thalwilerhof»,
vis-à-vis Bahnhof Thalwil (Parkplatzmöglichkeiten),

zahlreich teilzunehmen.

Traktanden

1. Begrüßung und Appell.
2. Wahl der Stimmenzähler.
3. Wahl des a) Tagespräsidenten;
   b) Tagesaktuars.
4. Erfahrungsaustausch über Pilzausstellungen 1961.
5. Aufstellung der Daten für die Ausstellungen 1962.
6. Pilzbestimmertagung 1962.
7. Beschlußfassung über die nächste Tagung und Wahl der durchführenden Sektion.
8. Lichtbildervortrag von Herrn Fritz Lüthi, Mitglied der WK, über: Wunderwelt der Schleimpilze.
9. Entgegennahme von Vorschlägen für Vorträge der nächsten Tagung.
10. Verschiedenes.

Die Sektionsvorstände sind gebeten, sich obiges Datum zu merken und für zahlreiche Vertretung besorgt zu sein. Sie sind auch ersucht, zur Kenntnis zu nehmen, daß keinerlei Zirkulare zur Tagung verschickt werden.

Der Referent, Herr Fritz Lüthi, beherrscht die Materie seines Vortrages durch intensives und unermüdliches Studium bis in alle mikroskopischen Details. Jene, die ihn schon gehört haben, wissen, daß uns eine genußreiche Stunde bevorsteht.

Alle Verbandsmitglieder genießen zur Teilnahme an der Tagung das Gastrecht, und wir heißen sie ebenfalls sehr willkommen.

Mit Pilzlergruß: Verein für Pilzkunde Zürich *W. A*

Pilzlehrkurs

Die Vapko führt für bereits amtierende Pilzkontrolleure oder Anwärter hiefür in der Woche vom 8.–15. September wiederum einen *Pilzlehrkurs* im schön gelegenen Hotel «Kurfirsten» in Heiterswil (SG) durch.

Der Pensionspreis beträgt bei reichlicher, gutbürgerlicher Kost pro Tag 11 Franken. Interessenten melden sich sofort beim Sekretär *Theo Meyer*, Tschudistraße 9, St. Gallen.

LITERATURBESPRECHUNG

Funghi mangerecci di P. Zangheri, libero docente all'Istituto botanico della Università di Firenze, su carta patinata, 173 pagine, 46 figure e 22 tavole a colori. Arti grafiche Novesi, Novi Ligure. II a edizione, 1960; lire 2200.

L'Italia ha una bibliografia ancora relativamente scarsa in micologia, per cui ogni nuova pubblicazione italiana in merito attira la nostra attenzione.

Questo manuale – che circa 20 anni or sono ha visto la sua prima edizione – si esaurì in breve tempo anche perchè i funghi trovati e descritti dall'autore nella Romagna si riscontrano anche in altre regioni. Giunge quindi molto opportuna la ristampa, covalidata a sua volta da parecchi anni di ulteriori osservazioni.

Nella prima parte l'autore descrive – con l'aiuto di figure schematiche – le diverse forme dei funghi e i loro organi principali. Egli rileva anzitutto che la distinzione tra funghi mangerecci e velenosi si fonda soprattutto sui caratteri botanici distintivi delle singole specie; spiega inoltre che vanno esclusi dal consumo come velenosi gli esemplari di specie mangerecce troppo invecchiate o danneggiate da larve di insetti; in casi di avvelenamento consiglia poi di ricorrere ad una cura medica sollecita. Al termine della prima parte rileva che la guida di vari manualetti in commercio non è facile ad essere consultata da un profano per riconoscere le numerose specie fungine, per cui suggerisce di limitarsi a conoscere poche specie e con l'aiuto di un libro facilmente comprensibile.

La seconda parte è in sostanza la più importante del libro, perchè l'autore vi descrive una sua *tabella analitica ed originale, per identificare una settantina di funghi mangerecci e scartare dal consumo le specie velenose e quelle sospette.* Detta tabella è facile e rapida da consultare e si usa soprattutto tenendo a disposizione un esemplare di fungo davanti agli occhi. Identificato così un fungo mangereccio ed escludendo con la tabella la possibilità di confonderlo con un altro, specialmente se velenoso o sospetto, lo si controlla di nuovo con la rispettiva figura a colori e con la descrizione fatta nella terza parte. Le tavole e colori illustrano i diversi stadi di sviluppo del fungo, nonchè la sua sezione, ma senza le spore, di cui è però cenno nel libro.

Nella quarta parte si parla della coltivazione artificiale dei funghi, sul modo di raccoglierli e di cucinarli.

Concludendo si tratta di una guida elementare per individuare facilmente i funghi mangerecci più comuni e scartare facilmente quelli velenosi, sospetti e indifferenti. *Il manuale è scritto anzitutto per chi inizia lo studio dei funghi, ma è utile anche a chi già li conosce, perchè insegna ai principianti un mezzo facile per individuare esattamente una settantia di funghi mangerecci più frequenti.* Fra i libri micologici per i principianti è uno dei più raccomandabili, pur osservando che all'inizio di un tale studio è sempre meglio dipendere anche da un conoscitore. *Dr. T. Snozzi, Locarno*